---- PAGINA RISERVATA AGLI UTENTI ABBONATI ----

Sigma EX 24-70mm f/2.8 DG Macro

Nitidezza - MTF ★★★★★
Distorsione ★★☆☆☆
Vignettatura ★★★★☆
Diaframma ★★★☆☆

Misure MTF

Esaminate le misure MTF, che contengono dettagliate informazioni riguardo alla nitidezza dell'obiettivo a 5 lunghezze focali e a tutte le apertura del diaframma.

Misure complementari

Esaminate le misure complementari, che contengono dettagliate informazioni riguardo alla distorsione, alla vignettatura e alla precisione del diaframma.

L'opinione
di
Sergio Namias
direttore del
Centro Studi Progresso Fotografico

Il primo dei due obiettivi in prova è una nuova versione presentata all'ultima Photokina del Sigma 24-70 f/2.8 DG. La precedente versione, siglata con un part number 546, era apparsa intorno 2001 e a dire il vero non ci aveva molto soddisfatto, né impiegata sul pieno formato, né su quelli ridotti delle digitali, nonostante la presenza della sigla DG.
Il nuovo modello, siglato sulla confezione con un part number 548, dalle specifiche tecniche appare identico al precedente, sia nello schema ottico che negli ingombri.
È costruito ancora con 14 elementi in 13 gruppi, con due elementi a bassa dispersione (l'ottavo e il dodicesimo) e tre lenti asferiche (la terza, la quinta e la tredicesima); di queste ultime due sono ibride, realizzate cioè depositando uno strato plastico asferico su una tradizionale lente sferica in vetro, mentre la terza è interamente in vetro, ottenuta quindi con un procedimento più costoso ma in grado di fornire prestazioni superiori.
Il diaframma è a 9 lamelle per una buona piacevolezza dello sfuocato, e la lente frontale non ruota durante la messa a fuoco, per un agevole impiego dei filtri polarizzatori, e consente una chiusura fino a f/32, utile per ottenere la massima profondità di campo.
La costruzione meccanica è molto curata, con un sistema denominato DF che consente in modalità AF di tenere la ghiera di messa a fuoco o completamente disabilitata, evitando interferenze tra il motore e la mano dell'operatore, o abilitata per correggere all'ultimo momento la messa a fuoco in modo manuale; in questo caso però occorre vincere la resistenza del motore che rimane comunque accoppiato. In alternativa si può tramite una levetta sul corpo del barilotto mettere l'obiettivo permanentemente in fuoco manuale, in tal caso il movimento della ghiera risulta perfettamente fluido.
A corredo è fornito un paraluce sagomato a tulipano ed una elegante borsa semirigida in tessuto impermeabile.
Sul pieno formato della pellicola o delle fotocamere digitali come la Canon D1s, le prestazioni ottiche sono davvero ottime. La nitidezza, valutata con misurazioni MTF, è risultata davvero elevata fino a 40 mm, e rimane comunque molto buona anche alle focali superiori. Si tratta di una resa nettamente superiore a quella del modello precedente. La distorsione appare un po' elevata alla focale minima,

dove raggiunge il 4% a barilotto, un valore visibile ma ancora accettabile; più corrette le altre focali. Nessun problema invece per la vignettatura, e buona anche la precisione del diaframma.
Sul formato ridotto delle fotocamere Nikon D70 e Canon 20D la nitidezza si abbassa leggermente, ma si mantiene su valori comunque elevati, tanto che questo zoom va a collocarsi tra le migliori ottiche attualmente in commercio per queste fotocamere.
Migliora sensibilmente la distorsione, in quanto vengono a essere escluse le zone periferiche dell'immagine, più critiche per questo difetto; si riduce ulteriormente inoltre la vignettatura.

Indice generale Test MTF su obiettivi Sigma

© Editrice Progresso. 2007
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati.